



UFFICIO MISSIONARIO DIOCESANO

COMO

NEWSLETTER DAL CENTRO MISSIONARIO DI COMO n.37 – Febbraio 2011

La Newsletter vuole semplicemente essere uno strumento di collegamento e di informazione rivolto a tutte le persone interessate al mondo della missione. Sarà inviata, a Dio piacendo, mensilmente a tutti coloro che in questi anni sono venuti in contatto con il CMD e di cui si ha l'indirizzo e-mail.

Se non ti è gradita, basta rimandare un messaggio con la sola parola cancellami all'indirizzo cmd@centromissionariocomo.it

Se invece conosci qualcuno che potrebbe essere interessato, inviaci il suo indirizzo e provvederemo a inserirlo nell'elenco.

Sono graditi tutti i suggerimenti, le proposte, le idee, le critiche che possono rendere questo strumento più efficace.

Grazie per la collaborazione e buona missione!

INDICE:

Notizie dal Centro Missionario Diocesano:

- ANIMAZIONE MISSIONARIA DEL TEMPO DI QUARESIMA E DI PASQUA
- TESTIMONIANZA DI DON GIORGIO QUAGLIA

Appuntamenti:

- SCUOLA PER ANIMATORI DELLA PASTORALE MISSIONARIA
- CAMMINO DI FORMAZIONE GIOVANI: STRADE PER SCEGLIERE
- MERCOLEDÌ DELLE CENERI: PREGHIERA E DIGIUNO
- RITO DI ELEZIONE DEI CATECUMENI

NOTIZIE DAL CENTRO MISSIONARIO DIOCESANO

ANIMAZIONE MISSIONARIA nel tempo di Quaresima e Pasqua

L'Ufficio Missionario in collaborazione con gli uffici pastorali, offre alla comunità diocesana l'opportunità di vivere nel tempo di Quaresima e di Pasqua, un itinerario di conoscenza e di riflessione sulle missioni diocesane in Camerun e in Perù.

1. Perché il tempo di Quaresima e di Pasqua?

L'invito a ciascuna comunità e a ciascun fedele è quello di riscoprire il tempo liturgico come tempo che scandisce la vita cristiana. Lì, nella liturgia ricca di Parola di Dio, di preghiera, di celebrazione occorre scoprire la dimensione missionaria prima che in ogni iniziativa proposta.

La liturgia quaresimale ci chiama ad una continua conversione allo stile di Gesù, stile missionario di accoglienza della volontà del Padre, di apertura all'altro, di ricerca dei lontani e ci orienta, di conseguenza, alla condivisione di ciò che abbiamo con i più poveri. Le proposte di gesti di solidarietà sono solo il tentativo di rendere concreto quello che celebriamo.

La liturgia pasquale è liturgia missionaria per eccellenza: più volte dalla Pasqua alla Pentecoste sentiremo risuonare l'invito di Gesù: "Andate... annunciate il Vangelo ad ogni creatura..." E' quindi tempo privilegiato perché nelle nostre comunità si torni a parlare di missione e si sperimentino iniziative in proposito.



2. Perché le missioni diocesane?

Da qualche anno, esattamente dal 1999, anno in cui la missione di Santiago del Estero in Argentina è stata riconsegnata alla diocesi locale, l'iniziativa promossa in Quaresima ha sostenuto la missione diocesana in Camerun e alcuni progetti presentati dai missionari nativi della Diocesi. Quest'anno vogliamo puntare l'obiettivo sulle missioni diocesane, lasciando spazio ad altri progetti nel corso dell'anno (carità del Grest, Giornate di raccolte obbligatorie es. il Venerdì Santo a favore dei cristiani della Terra Santa ecc.). Occorre prendere coscienza dell'impegno che ci siamo assunti con l'apertura della missione in Perù e con il sostegno, che continua da anni con la missione in Camerun. Il tempo di Quaresima e di Pasqua sia allora tempo di conoscenza, di riflessione e di sostegno spirituale e materiale ai missionari e alle iniziative di evangelizzazione e di promozione umana condivise con la diocesi di Maroua-Mokolo e di Carabayllo. Il tempo di Quaresima e di Pasqua sia tempo di verifica missionaria per le nostre comunità: chiediamoci in che direzione vanno le iniziative pastorali; domandiamoci se nella comunità c'è spazio per i piccoli, i poveri, le famiglie, gli anziani; prendiamo in considerazione alcune scelte prioritarie in missione (per esempio il percorso di catecumenato, una vita più sobria, uno spazio maggiore dedicato all'ascolto della Parola) e proviamo a metterle in atto nelle nostre parrocchie.

3. Sussidi e materiale per l'animazione:

Il sussidio: "La diocesi di Como in missione: Maroua-Mokolo e Carabayllo". Contiene una raccolta di articoli e di lettere già pubblicati su "Il Settimanale della Diocesi": schede di riflessione sulla missione e di conoscenza delle missioni diocesane; lettere dei fidei donum; testimonianze dei missionari rientrati; descrizioni dei progetti da sostenere; proposte di preghiera per le famiglie.

Il volantino con il messaggio del Vescovo, le lettere dei fidei donum, i progetti.

Il cd con 100 foto delle missioni diocesane: dal Camerun e dal Perù.

Il cartoncino con due proposte di preghiera in famiglia: una preghiera per i missionari, una preghiera per la benedizione della mensa.

Il salvadanaio-capanna da costruire: per dare concretezza alla conversione quaresimale che diventa condivisione con i poveri.

La locandina che richiama il tema quaresimale. "Partirono senza indugio ... narrando ciò che era accaduto lungo la via e come l'avevano riconosciuto nello spezzare il pane"(cfr Lc 24,33.35.)

La Commissione Missionaria Diocesana è disponibile per offrire suggerimenti, materiale e proposte di animazione. E' possibile consultare il sito www.centromissionariocomo.it per visionare il materiale e ordinare le copie presso l'Ufficio Missionario.

Testimonianza di don Giorgio Quaglia



UFFICIO MISSIONARIO DIOCESANO

COMO

Il giorno 1 febbraio 2011 è morto improvvisamente don Giorgio Quaglia, parroco di Ponte Tresa, dal 1979 al 2000 fidei donum nella missione diocesana in Argentina. Pubblichiamo di seguito la testimonianza che ha inviato all'Ufficio Missionario il giorno prima della sua morte :

"GRAZIE ALLA VITA CHE MI HA DATO TANTO..."

Da tempo avrei voluto scrivere un libro intitolato "Confesso che ho vissuto...gracias a Dios", soprattutto raccontando la mia lunga e intensa esperienza di "fidei donum" in Argentina. Poi dicono che le autobiografie mentono perché si raccontano i propri pregi e non i difetti, così ho lasciato perdere.

Ancora più difficile è raccontare in una pagina una vita ormai lunga, comunque ci provo.

Sono nato 67 anni fa a Clivio, un paesino del varesotto, con la casa a 10 metri dalla Svizzera. A quattro anni la mia famiglia si è trasferita Como in una casa popolare. A 8 anni è morto nostro padre e avevo tre fratelli più piccoli. Mia madre, santa donna, si è messa alla macchina da cucire e ha lavorato tutta la vita per mantenerci in tempo di povertà sia nella nostra famiglia che in Italia. Io mi sono sentito grande troppo presto, mia mamma diceva che ero l'uomo di casa (a 8 anni!). Sempre ho frequentato l'oratorio e la chiesa anche con esperienza di Azione Cattolica e catechesi. Ho fatto le Commerciali poi al lavoro. 6 mesi in una tipografia, poi 5 anni in un negozio di alta moda in centro di Como.

Ho cominciato a frequentare un santo prete, in quel tempo vicario, scomparso ancora giovane. Mi sono detto voglio essere come lui... A quasi 20 anni sono entrato a Trento in un seminario per vocazioni adulte che venivano dal lavoro, ci sono stato 3 anni, frequentando in modo accelerato ginnasio e liceo, proprio negli anni del Concilio, del quale leggevamo a mensa i documenti mano a mano che si sfornavano. Anni splendidi pieni di vitalità e di cambiamenti. Lì ho maturato la mia vocazione missionaria. Un anno di Propedeutica nel Seminario di Como e poi 4 anni di teologia nel Seminario per l'America Latina a Verona. Anche lì una esperienza intensissima, con il passaggio di molti vescovi latino-americani, con esperienze di pastorale fuori dal Seminario. Erano gli anni del 68 e noi lo abbiamo vissuto a livello ecclesiale. Peccato che non c'è lo spazio per raccontarli. Ordinato il 20 Giugno del 1971 e destinato alla Parrocchia di Fino Mornasco, dove ho lavorato soprattutto in un ghetto di immigrati di un paese della Calabria, con impegno sociale, scuola media serale accompagnato dai giovani della Fuci e altri volontari.

Il 14 Febbraio 1979 sono partito per l'Argentina dove da anni la diocesi era impegnata in una missione. Era ancora il tempo del governo militare, con "desaparecidos", mancanza di libertà. La diocesi di Santiago del Estero a 1000 Km al nord di Buenos Aires, è ancora una delle più povere dell'Argentina. E lì un sacco di lavoro e un sacco di chilometri, le parrocchie che seguivo erano su una linea di 120 Km, una trentina di comunità. Abbiamo cercato di evangelizzare partendo dalla religiosità popolare, dalla realtà di Povertà. Formazione di comunità di base, catechesi familiari, molta diffusione della parola di Dio. E l'evangelizzazione ci impegnava molto anche nel combattere la povertà. Abbiamo costituito una cooperativa di donne che tessavano con telai primitivi, aiutandole nella commercializzazione. Ho dovuto costruire anche una bella chiesa, una decina di cappelle e una scuola materna per 250 bambini, anche se da giovane prete dicevo che io dovevo aiutare a costruire la Chiesa e non le chiese, ma è andata così.. Ho insegnato anche Dottrina Sociale della Chiesa nell'Università Cattolica, cercando di creare un ponte con i poveri della campagna. Ho detto all'inizio che bisognerebbe scrivere un libro per raccontare qualcosa di quello che Dio ha fatto in mezzo ai poveri.

Su richiesta del Vescovo sono tornato in Italia il due febbraio del 2000, anche se mi sembrava che l'esperienza non fosse conclusa.

Dal settembre 2000 sono Parroco a Ponte Tresa, a 100 metri dalla Svizzera (la sua vicinanza mi perseguita dalla nascita...). Un paese di 6000 abitanti con due parrocchie. La mia è molto nuova, non ha ancora 50 anni ed è formata per la quasi totalità di immigrati del Sud. Ho preso come motto dell'evangelizzazione un brano della prima lettera di Pietro: "Voi che un tempo eravate non-popolo, adesso siete il popolo di Dio".

E anche qui, contrariamente ai miei principi di prete giovane, ho dovuto costruire...



UFFICIO MISSIONARIO DIOCESANO

COMO

Il tempio grande non era mai stato finito, non aveva pavimento, né intonaco, era buio e triste. Con 2 anni di lavoro e una grandissima collaborazione della gente, lo abbiamo reso luminoso e bello, degno per celebrare la liturgia del Signore. Anche qui evangelizzazione, insistenza sulla lettura della Parola di Dio, liturgia viva, molta attenzione alle giovani coppie e servizio ai poveri, che sono molti dal sud del mondo.

Non c'è più spazio e concludo dicendo che ho ricevuto tanto dalla vita, da Dio, da mia madre e dai miei fratelli, da tantissimi amici fedeli, da tanti poveri e da tanta bella gente ho incontrato in ogni parte del mondo, da tanti preti santi, vivaci, che anche in vite legate a un piccolo paese, hanno dato testimonianza di Gesù.

Non ho raccontato i peccati e i fallimenti, a quelli ci penserà la misericordia di Gesù.

Adesso la vita va in discesa ma "l'amore di Gesù ci spinge...". "non che io sia già arrivato alla mèta, ma mi sforzo di afferrarla, perché anch'io sono stato afferrato da Cristo Gesù. - don Giorgio Quaglia"

APPUNTAMENTI

- ✍ Continua la **Scuola di Animazione Missionaria**. Gli incontri si terranno nella parrocchia di Colico, il sabato pomeriggio dalle 15 alle 18 nelle seguenti date: 12 e 26 febbraio 2011.
- ✍ Domenica 20 febbraio 2011: in Seminario dalle 9.00 alle 17.00. Cammino **Strade per Scegliere** – Percorso di formazione missionaria per giovani.
- ✍ Mercoledì 9 marzo: mercoledì delle Ceneri. In Cattedrale alle ore 12.45 **liturgia della Parola, imposizione delle Ceneri, digiuno** a sostegno di un progetto missionario.
- ✍ Sabato 12 marzo ore 16.00: basilica di San Fedele – Como. **Rito di elezione dei catecumeni**. "Con l'iniziazione cristiana la Chiesa madre genera i suoi figli e rigenera se stessa. Nell'iniziazione esprime il suo volto missionario verso chi chiede la fede e verso le nove generazioni." (*Il volto missionario delle parrocchie in un mondo che cambia n.7*)

Gabriella Roncoroni